


**DIVENTA RESILIENTE!**
**PARTECIPA CON NOI  
E SOSTIENI LA RETE DELLE  
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**
**Quote associative 2023**

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

 c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico  
a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPITRRXXX


**Maria Ribon**  
Wigwam Correspondent  
Valbelluna

*La bambina sviluppa il suo spirito creativo in casa, ed è precisamente lei che si dà da fare per ricomporre gli oggetti andati in frantumi, sistema tutto ciò che presenta qualche ammaccatura o difetto, rimpiazza al padre aggiustando qua e là tutto quanto poteva servire*



**La Wigwam  
Local Community  
Valbelluna - Italy**

## PROGETTO DOLOMITI IN LINGUA NE PARLA, MARIANGELA PISON

*In Valbelluna, il Centro Linguistico Culturale "Le lingue del mondo" coi piani "A" e i piani "B" al femminile, sviluppa la resilienza affettiva*

**C'**è qualcosa che accomuna tutti gli esseri umani di sesso femminile, che sono madri, e che vogliono mantenere un posto nel mondo del lavoro: *L'ideazione e la successiva concretizzazione di un piano B.*

Molto spesso le madri si trovano a decidere se restare, o andare via per sempre dal po-

sto di lavoro conquistato con le armi dell'intelligenza e del sapere, ma che spesso non lascia lo spazio o il tempo necessari per l'attenzione alla famiglia.

Il piano B dunque si insinua come la risposta ottimale. Aiuta a coniugare i bisogni degli affetti più cari con le esigenze della professione, e il più delle vol-

te la buona occasione si presenta all'improvviso, senza cercarla, in un contesto bello, naturale, a misura di madre.

Queste premesse sono valide per tantissime mamme, e lo sono anche per l'attuale coordinatrice del progetto Dolomiti in Lingua, **Mariangela Pison**. Mariangela è bellunese, figlia di un emigrante bellu-

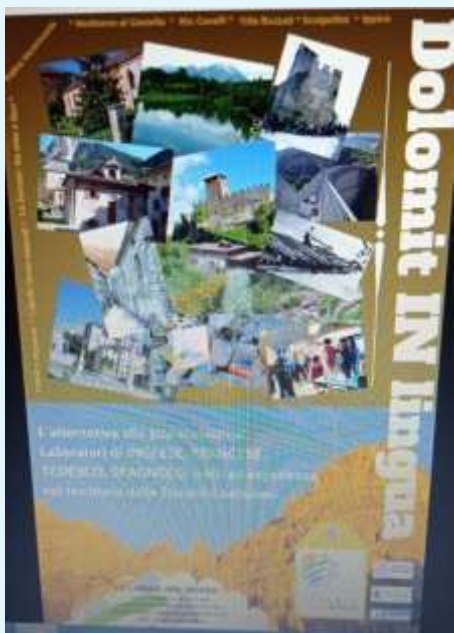


Le Lingue nel Mondo



### I piani A e i piani B AL FEMMINILE

Intervista con Mariangela Pison,  
coordinatrice del progetto  
"Dolomiti in Lingua"



nese e di una madre che restava in provincia per prendersi cura della famiglia.

***“Mio padre viaggiava durante quasi tutto l’anno e sono consapevole che era necessario vivere in questo modo perché dovevamo realizzare tanti progetti. All’epoca il più importante era la costruzione della casa nuova, e per poter guadagnare qualcosa in più diventava imperativo emigrare verso i cantieri in Belgio, in Germania, in Svizzera, oppure in Africa, soprattutto in Algeria, o in Sudan. Si lavorava tanto ma gli stipendi erano ottimi, e perciò si poteva contare con le risorse economiche sufficienti per poter sopperire a tutti i nostri bisogni, e soprattutto studiare.”***

E’ precisamente suo padre, che durante i soggiorni nella sua casa bellunese inculca in lei l’idea contenuta nel verbo “recuperare”, mentre nel garage di casa lo si sente ripetere con assiduità che “tutto ciò che si rompe si può aggiustare”. La bambina sviluppa il suo spirito creativo in casa, ed è precisa-

mente lei che si dà da fare per ricomporre gli oggetti andati in frantumi, sistema tutto ciò che presenta qualche ammaccatura o difetto, rimpiazza al padre aggiustando qua e là tutto quanto poteva servire, e ridando una nuova vita alle cose più disparate. E afferma con orgoglio “sapessi quanto sono brava a tagliare i rami secchi e a pulire i sentieri nei boschi..”

**Il piano A di Mariangela si concretizza appena dopo la conclusione degli studi nell’Istituto Superiore Tommaso Cattullo di Belluno, con il diploma di Analista contabile d’azienda. Subito dopo parte per un rifugio in montagna dove lavora moltissime ore al giorno, e la vita scorre in totale contatto con la natura circostante. “Hai presente Heidi?” dice sorridente. Scende dalle montagne e sostituisce le pareti rocciose per i tramezzi di un concessionario, successivamente entra a fare parte del gruppo di dipen-**



**Mariangela Pison, la coordinatrice intervistata**

**denti in una delle nascenti fabbriche del tessuto industriale bellunese, che poi lascia per un posto di impiegata da un commercialista.**

*“Lavoravo più di otto ore al giorno, facendo moltissimi straordinari, specialmente du-*



**La nuova sede dell’Associazione Culturale Le Lingue nel Mondo**



rante i mesi “caldi”, in cui eravamo sommersi dal lavoro da fare, con le dichiarazioni dei redditi da presentare, e gli stipendi, e non ti dico a Natale...” Ma l’amore vince, si sposa nel 1987, e un anno dopo nasce il suo primo figlio. La vita si trasforma in una corsa ad ostacoli guardando sempre l’orologio, in modo da riuscire ad essere sempre presente, con lucidità e in ordine, dovunque.

Nel frattempo Loriana, sua sorella, insieme all’amica fedele Sonia, fonda la scuola **Le Lingue nel Mondo**, con l’obiettivo di diffondere lo studio e l’apprendimento delle lingue utilizzando i metodi più in voga del momento, offrendo la pos-

sibilità di interagire con professori e cittadini di madrelingua invitati da tutti i Paesi del mondo. I viaggi all’estero fanno parte di questi programmi di studi e i campeggi linguistici in tutto il territorio nazionale cominciano a svilupparsi con il supporto dell’**ACLE (Associazione Culturale Linguistica Educational)** con sede a Sanremo.

Manca però un pezzo importante nell’ingranaggio. Manca la figura del contabile, e cioè un (a) professionista che possa farsi carico della gestione amministrativa della scuola, e il piano B comincia a prendere forma. Mariangela lascia lo studio del commercialista per le

Lingue nel Mondo, ed è qui che può lavorare con orari consoni alla gestione della casa e della famiglia che cresce. Inizia inoltre a organizzare i corsi di pittura e di bricolage diretti ai bambini delle scuole, e assume la gestione dei City Camps, i campeggi estivi in lingua inglese, proposti a tutte le scuole italiane, e in particolare alle scuole del Bellunese.

*“Ho sempre avuto l’obiettivo di diffondere la conoscenza di questo nostro territorio, del quale sono capace di distinguere ogni angolo, mentre si impara o si perfeziona un idioma nuovo, che può servire nel futuro, come strumento per poter comprendere la realtà multietnica e interagire con essa.”* Nascono così, in simultanea, la collaborazione con la Penny Wirton di Limana, in cui impartisce lezioni d’arte ai migranti, la collaborazione con il teatro itinerante francese, e si dà il via al progetto Dolomiti in lingua che quest’anno compie i dieci anni di vita.

*“Il progetto Dolomiti in lingua si sviluppa nella Valbelluna*





tenendo come punti di riferimento i luoghi più belli e ricchi di Storia di questo territorio. Tutti gli anni invitiamo le scuole a venire a fare escursioni immerse nella natura, a camminare per i vicoli delle nostre cittadine, portiamo i professori e gli alunni a conoscere i luoghi più belli e le stupende dimore familiari come la villa Buzzati e la villa della Vena d'Oro, organizziamo le visite ai luoghi che hanno segnato per sempre la storia delle famiglie bellunesi come il Vajont con tutta l'area di Longarone e Castellavazzo, e abbiamo proposto le visite all'Altopiano del Cansiglio e ai suoi villaggi cimbri. Il nuovo comune di Borgo Valbelluna, e più precisamente il Castello di Zumelle, fa parte della nostra offerta ludico formativa, e passiamo intere giornate intercambiando idee in inglese, in francese, in spagnolo e in tedesco. Ci piace moltissimo organizzare le attività nelle fattorie didattiche presenti in tutto il territorio, ciascuna con una propria storia da raccontare, e proporre a tut-

ti i nostri ospiti i deliziosi prodotti elaborati dalle mani sapienti e ricche di tradizione. Ti ricordi di quanto ci siamo divertiti?"

La scuola Le lingue nel Mondo è diventata negli anni un'associazione culturale che mantiene intatti i suoi obiettivi, conta con una nuova sede nel comune di Ponte nelle Alpi, e lavora di continuo per stabilire rapporti sempre più stretti con le nazioni europee. Grazie ai fondi UE, si è potuto organizzare il progetto Transacting, un interessante scambio culturale con cittadini tedeschi, norvegesi, polacchi e turchi, tutti molto felici di partecipare ai nostri corsi di cucina italiana, con l'in-



glese come lingua ufficiale.

L'associazione è inoltre la sede degli esami di certificazione del livello di competenza e di dominio della lingua italiana, come pure della lingua inglese, della francese, e della spagnola. *"Precisamente durante questo secondo fine settimana di maggio, si svolgeranno le prove per l'ottenimento delle certificazioni del DELE Cervantes, nella nostra sede".*

**I piani B nella stragrande maggioranza dei casi, funzionano. Auguri a tutte le Madri! ■**

© Riproduzione riservata